

BASF esce da SolVin, nasce Inovyn

La quota del 25% nella joint-venture trasferita a Solvay, per l'avvio della nuova società con Ineos.

2 luglio 2015 06:15

Nell'ambito del processo di creazione di Inovyn, joint-venture nel PVC tra Solvay e Ineos, BASF ha ceduto il 25% della partecipazione in SolVin al partner Solvay, che deteneva la quota restante. Le parti hanno deciso di non rendere pubblici i dettagli finanziari dell'operazione.



Contestualmente, BASF ha raggiunto un accordo con Solvay e Inovyn per approvvigionare il sito di Anversa con prodotti chimici forniti dai due partner.

SolVin era stata costituita nel 1999 da Solvay (75%) e BASF (25%) per gestire le rispettive attività nel PVC.

Dopo aver ricevuto il via libera da Bruxelles, ieri ha preso vita Inovyn, la nuova joint-venture nel PVC tra Solvay e Ineos. La società ha sede a Londra e possiede 18 stabilimenti distribuiti tra Belgio, Italia, Francia, Germania, Norvegia, Svezia, Regno Unito e Spagna. Con circa 4.300 addetti ha un giro d'affari proforma di oltre 3 miliardi di euro.

La nuova società è gestita in modo paritetico da Ineos e Solvay, sotto la guida di Chris Tane in qualità di CEO, Mike Maher come CFO e Julie Taylorson nel ruolo di Procurement Director - tutti di provenienza Ineos - mentre da Solvay sono arrivati Filipe Constant in qualità di Business Director, Jean Michel Mesland come Operations Director e Otto Grolig nel ruolo di General Counsel.

I termini dell'accordo di joint-venture prevedono che Solvay ceda la sua quota della società a Ineos entro i prossimi tre anni a fronte di un indennizzo valutato in base alle performance (stimato in 280 milioni di euro), con un minimo di 95 milioni di euro. Il gruppo belga ha già ricevuto da Ineos un versamento di 150 milioni in fase di closing dell'operazione.

© Polimerica - Riproduzione riservata